

Delizia

ABBIGLIAMENTO
ACCESSORI
BIJOTTERIA
PRODOTTI
DI ERBORISTERIA

Via Buranello, 226 r
Tel. 010.6451919
Ge - Sampierdarena

La pagina dei bambini



Delizia

ABBIGLIAMENTO
ACCESSORI
BIJOTTERIA
PRODOTTI
DI ERBORISTERIA

Via Buranello, 226 r
Tel. 010.6451919
Ge - Sampierdarena

L'uovo che non camminava

C'era una volta un Uovo di Pasqua – in realtà molto vanitoso - che faceva bella mostra di sé in una vetrina.

Ma non gli andava bene. Infatti voleva girare il mondo e farsi ammirare da altre persone di altri paesi.

Ma come avrebbe fatto? Non aveva né gambe né ali. E allora decise di chiedere aiuto ad un bimbo che passava.

“Ehi, tu! Mi puoi stare ad ascoltare un attimo? Vorrei parlarti”.

Il bimbo era un po' incuriosito perché non aveva mai colloquiato con un uovo di Pasqua ma decise di starlo ad ascoltare.

“Va bene, dimmi.”

“Ecco: io vorrei girare il mondo ma non ho le gambe e non volo. Puoi portarmi tu?”

Il bimbo era molto stupito sia perché stava parlando con un uovo di Pasqua, sia perché era una ben strana richiesta.

“Veramente io vorrei tanto portarti con me, a casa mia, per poi aprirti e vedere la sorpresa che c'è dentro, ma se vuoi che io sia il tuo mezzo di trasporto, va bene. Ma non so fino a dove potremo andare perché non so se la mamma mi autorizzerà a gironzolare”.

“Va beh! - pensò l'uovo - intanto esco da questa vetrina”.

E così facendo i due si avviarono insieme, l'uovo in braccio al bimbo.

Arrivati a casa, la mamma fu molto contenta dell'uovo ma assai scontenta dell'idea di girovagare.

“Insomma, mi sembra che tu sia un po' troppo piccolo per girare da solo. Il tuo uovo si dovrà trovare qualcun altro”. E così dicendo lo posò senza aprirlo su una mensola in sala.

Però, bimbi, dovete sapere che la famiglia in cui viveva Beniamino (così si chiamava il ragazzino) era – come tutte le famiglie - molto molto impegnata: scuola, sport, studio, compiti.... Insomma l'uovo fu presto dimenticato lì dov'era.

“Come faccio a ricordargli la promessa che mi ha fatto? Vabbè, farò da solo! Se mi scuoto un po', forse riesco a rotolare e rotola che ti rotola, in fondo è un po' come camminare.” E così fece. Ma fu un'idea infelice. L'ovetto cadde rovinosamente per terra e si frantumò in mille pezzi, rimanendo nel suo involucro.

Quando Beniamino lo vide, ne ebbe pena ma ormai non poteva fare niente. Era rotto in tanti pezzettini.

Dato che Beniamino aveva ricevuto altre uova di Pasqua in dono, decise di portarlo ai poveri che si affollavano la sera in un luogo lì vicino, dove venivano rifocillati da volontari con un panino ed una bibita.

Così, pezzo dopo pezzo, l'uovo fu distribuito a tanta gente che ebbe, per l'occasione, un pezzetto di dolce in più.

E la sorpresa, penserete voi? Ma se la tenne Beniamino, ovviamente.

E pensate: *era un piccolissimo mappamondo!*

“Voleva andare tanto in giro – disse Beniamino alla mamma ridendo - e non sapeva di avere dentro tutto il mondo!”.

La mamma commentò: “Sì, hai proprio ragione; prova però a guardarlo da un altro punto di vista: lui che era così vanitoso è riuscito ad essere il più umile di tutti perché si che è arrivato come voleva da tutte le parti, ma non facendosi ammirare come desiderava.”

Infatti, Beniamino caro, non è solo con le gambe che ci si può muovere, ma anche con il cuore ed il tuo ovetto aveva un cuoricino talmente dolce che ha alleviato per un momento le tristezze di tanta gente e, a modo suo, è andato in mezzo al mondo, cioè in mezzo agli altri!”

Bella lezione! pensò Beniamino.

E voi, bambini, siete d'accordo?

Roberta Nigita



Allora prepariamo uno spiritoso biglietto d'auguri!

Cosa serve?

Matite colorate, cartoncino, forbici, colla, un nastrino ed un fermacampione, che si può trovare in cartoleria.

Come si fa?

È semplicissimo: colora l'uovo ed il pulcino come più ti piacciono, poi incolla il disegno sul cartoncino, ritaglia le tre forme e fai un buchino dove è indicato.

Metti le due mezze uova sopra l'uovo intero, inserisci un fermacampione alla base ed un nastrino colorato in cima per chiudere.

...ecco fatto!

